

F. U. C.



Mons. Giovanni Battista Montini, ora chiamato ad essere Vescovo e Pastore nella Chiesa di Dio, scelse per noi e recitava con noi questa preghiera, quando era Assistente della Fuci. La ripetiamo insieme uniti con Lei, per chiedere ancora e sempre a Dio i beni dello spirito.

La consacrazione episcopale avverrà in Roma nella Basilica di S. Pietro domenica 12 dicembre 1954.

PREGHIERA PER IMPETRARE I BENI DELLO SPIRITO

CREDO, Domine: sed credam firmitus. Spero, Domine: sed sperem securius. Amo, Domine: sed amem ardentius. Doleo, Domine: sed doleam vehementius.

Adoro Te, ut primum principium: desidero ut ultimum finem: laudo, ut benefactorem perpetuum: invoco ut defensorem propitium.

Tua me sapientia dirige: justitia contine: clementia solare: potentia protege.

Offero Tibi, Deus, cogitanda, ut sint ad Te: dicenda, ut sint de Te: facienda, ut sint secundum Te: ferenda, ut sint propter Te.

CREDO, o Signore: ma ch'io creda più fermamente. Spero, o Signore: ma ch'io spero più sicuramente. Amo, o Signore: ma ch'io ami più ardentemente. Mi pento, o Signore: ma ch'io mi penta più fortemente.

Adoro Te, come primo principio; Ti desidero, come ultimo fine; Ti lodo, come benefattore perpetuo; T'invoco, come difensore propizio.

Con la Tua sapientia dirigimi; infrenami con la Tua giustizia; con la Tua clemenza consolami; proteggimi con la Tua potenza.

Offro a Te, o Dio, quello che dovrò pensare, perchè a Te sia rivolto; quello che dovrò dire, perchè da Te si ispiri; quello che dovrò fare, perchè secondo Te si compia; quello che dovrò tollerare, perchè per Tua virtù lo sostenga.

Volo quod vis: volo quia vis: volo quomodo vis: volo quamdiu vis.

Oro, Domine: intellectum illumines: voluntatem inflames: corpus emundes: animam sanctifices.

Defleam praeteritas iniquitates: repellam futuras tentationes: corrigam vitiosas propensiones: excolam idoneas virtutes.

Tribue mihi, bone Deus, amorem Tui: edum mei: zelum proximi: contemptum mundi.

Studeam superioribus oboedire: inferioribus subvenire; amicis consulere: inimicis parcere.

Vincam voluptatem austeritate: avaritiam largitate: iracundiam lenitate: tepiditatem pietate.

Redde me prudentem in consiliis: constantem in periculis: pa-

Ciò che Tu vuoi, io lo voglio; perchè Tu lo vuoi, io lo voglio; come Tu vuoi, io lo voglio; finè a quando Tu vuoi, io lo voglio.

Ti prego, Signore, di illuminare il mio intelletto; d'infiammare la mia volontà; di purificare il mio corpo; di santificare la mia anima.

Fa ch'io deplori le mie iniquità passate; ch'io respinga le tentazioni future; ch'io corregga le inclinazioni viziose; ch'io coltivi le virtù convenienti.

Dammi, o buono Iddio, l'amore per Te; l'odio di me stesso; lo zelo per il prossimo; il disprezzo del mondo.

Mi studierò di obbedire ai superiori; di soccorrere gli inferiori; di essere utile agli amici; di perdonare ai nemici.

Con l'austerità vincerò la sensualità; con la liberalità l'avarizia; con la dolcezza l'ira; con il fervore l'indolenza.

Rendimi prudente nelle deliberazioni; costante nei pericoli; pa-

*tientem in adversis:
humilem in prosperis.*

*Fac, Domine, ut sim
in oratione attentus:
in epulis sobrius: in
munere sedulus: in
proposito firmus.*

*Curem habere in-
nocentiam interiorem:
modestiam exteriorem:
conversationem exem-
plarem: vitam regula-
rem.*

*Naturae invigilem
domandae: gratiae jo-
vendae: legi servandae:
saluti promerendae.*

*Discam a Te quam
tenue quod terrenum:
quam grande quod divi-
num: quam breve quod
temporaneum: quam
durabile quod aeter-
num.*

*Da mortem praeve-
niam: judicium perti-
meam: infernum effu-
giam: paradisum obti-
neam. Per Christum
Dominum nostrum.*

Amen.

ziente nelle avversità;
umile nelle prosperità.

Fammi, o Signore
attento nell'orazione;
sobrio nei pasti; so-
lerte nel dovere; fermo
nel proposito.

Ch'io procuri di ave-
re interiore purezza;
esteriore modestia; e-
semplare la conversa-
zione; regolata la vita.

Ch'io vigili a domare
la mia natura; a se-
condare la grazia; ad
osservare la legge; a
meritare salvezza.

Ch'io impari da Te
quanto sia meschino
ciò che è terreno;
quanto grande ciò che
è divino: quanto breve
ciò che è del tempo;
quanto durevole ciò
che è eterno.

Fa ch'io prevenga la
morte; ch'io tema il
giudizio; che sfugga al-
l'inferno; che ottenga il
paradiso. Per Cristo Si-
gnor Nostro. Così sia.

(PAPA CLEMENTE XI)